

Rapporto di maggioranza

numero

data

Dipartimento

6386 R1

16 novembre 2010

DECS / DFE

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 17 agosto 2010 concernente la Convenzione con l'Università di Losanna per l'affiliazione dell'attività di ricerca dell'Osservatorio della vita politica

In data 17 agosto u.s., il Consiglio di Stato ci ha trasmesso un messaggio proponente lo scorporo dell'attività di ricerca dell'Osservatorio della vita politica (OVP) dall'Amministrazione cantonale e la sua affiliazione alla Facoltà di scienze sociali e politiche dell'Università di Losanna. Vediamo dunque di chiarire il senso della modifica proposta.

INTRODUZIONE

Le motivazioni alla base della richiesta governativa sono indicate nel capitolo "Considerazioni generali", dalle quali rileviamo che l'Osservatorio della vita politica (ticinese), attualmente integrato all'Ufficio cantonale di statistica, dovrebbe venire "trasformato" in un'unità di ricerca presso l'Università di Losanna, con la quale è stata stipulata una convenzione che prevede appunto di integrare nella facoltà di scienze politiche di quell'ateneo le attività di ricerca finora svolte dall'Osservatorio medesimo. Si tratta peraltro di una proposta in linea con quanto indicato dal Consiglio di Stato in risposta a due atti parlamentari presentati dal collega Andrea Giudici nel settembre 2008, risp. nell'aprile 2009.

Con questa scelta, il governo intende proseguire sulla via già intrapresa con altri istituti di ricerca, trasferiti dall'Amministrazione cantonale a strutture accademiche. Pensiamo in particolare all'Istituto delle ricerche economiche, rispettivamente a quello di Scienze della terra, ora entrambi integrati nella SUPSI. Così facendo, il governo intende riconoscere anche formalmente alle attività di ricerca maggiore autonomia: fattore, questo, essenziale soprattutto per un istituto come l'OVP che concentra la sua attività sullo studio delle dinamiche politiche cantonali.

Dopo altre considerazioni che riprenderemo in seguito, il Messaggio si sofferma sui **costi** dell'operazione, evidenziando che, a parità delle prestazioni oggi erogate nel campo della ricerca, **gli stessi saranno inferiori di circa il 25% a quelli dell'attività presso l'Ufficio di statistica**. Negli ultimi due anni, detti costi sono infatti ammontati mediamente a franchi 395'500.-, mentre la Convenzione con Losanna prevede un forfait annuale di fr. 300'000.-. Occorre comunque tener presente il sussidio federale di fr. 80'000.-, per cui la spesa effettiva a carico del Cantone scenderebbe a fr. 220'000.- annui (cui si aggiungerebbero franchi 22'800 ogni quattro anni - ovvero, in media, meno di 6'000.- franchi all'anno - per l'aggiornamento di alcuni dati-base). **Il risparmio annuo sarebbe dunque di poco inferiore ai 100'000.- franchi.**

L'OVP E LE SUE ATTIVITÀ

L'Osservatorio della vita politica è stato istituito presso l'Ufficio cantonale di statistica con risoluzione governativa del 5 maggio 1998, per rispondere all'esigenza di raccogliere in modo sistematico i dati sulle elezioni e le votazioni nel nostro Cantone e di studiare scientificamente l'evoluzione della vita politica cantonale. Fino ad allora questi dati non erano infatti raccolti e organizzati in modo regolare, e nessun istituto universitario studiava scientificamente la vita politica ticinese. L'attività dell'Osservatorio è "supervisionata" da una Commissione scientifica, attualmente presieduta dal prof. **Andrea Ghiringhelli**, direttore dell'Archivio di Stato, e composta dai professori **Olivier Fillieule** (dell'università di Losanna), **Alfio Mastropaolo** (università di Torino), **Dania Poretti** (dell'Ufficio cantonale di statistica), **Remigio Ratti** (università Friburgo e Lugano) e **Pascal Sciarini** (università di Ginevra).

Nel corso degli anni, l'OVP ha allestito una decina di banche-dati, aggiornate regolarmente, e una raccolta storica dei dati delle elezioni cantonali, nonché la raccolta di dati e sondaggi per l'analisi delle caratteristiche dei candidati alle elezioni stesse. Parallelamente, ha assunto crescente importanza l'attività di ricerca. In mancanza di altri istituti politologici nella Svizzera italiana, l'OVP è stato spinto a sviluppare competenze nell'ambito dell'interpretazione delle dinamiche politiche. Attualmente circa 2/3 delle attività dell'OVP sono connesse all'analisi e alla ricerca scientifica in ambito sociologico e di scienza politica, mentre un 1/3 riguarda l'attività di statistica pubblica.

Nell'ambito delle pubblicazioni dell'Ufficio di statistica, l'Osservatorio ha:

- curato una quindicina di analisi per le riviste "Informazioni statistiche", "Dati. Statistiche e società"
- preparato 5 volumi, nelle collane "Aspetti statistici" e "Documenti statistici";
- pubblicato 5 volumi scientifici per altre edizioni
- fornito 19 contributi vari, editi in opere collettanee e 10 articoli apparsi su riviste scientifiche nazionali e internazionali;
- condiretto 3 programmi di ricerca con fondi esterni (in particolare del FNRS e Interreg)
- co-organizzato 4 convegni internazionali di studio, svoltisi a Bellinzona.

I collaboratori dell'OVP hanno pure tenuto diversi corsi in varie università, svizzere ed estere e oltre 70 conferenze (ad esempio nel quadro dell'educazione alla cittadinanza nelle scuole medio-superiori, nella formazione degli insegnanti delle scuole professionali, nella formazione continua dei segretari comunali ecc.). Una convenzione con le Università di Losanna e di Ginevra, conclusa nel 2006 per la durata di 4 anni, fissa il quadro istituzionale alla collaborazione con il mondo accademico. In tale contesto, l'OVP è stato chiamato a fornire supporto a studiosi della vita politica ticinese ed ha pure sviluppato attività di ricerca e di organizzazione nell'ambito di convegni, seminari e pubblicazioni, diventando così un partner importante per i due principali atenei romandi nel campo della politologia e della sociologia politica. In tal modo si è già parzialmente integrato nel mondo accademico elvetico; integrazione che la proposta in esame intende consolidare.

PERCHÉ LOSANNA?

Nel suo Messaggio, il Consiglio di Stato ammette che l'ubicazione ideale dell'Osservatorio sarebbe in una struttura universitaria della Svizzera italiana, ma rileva che, dopo puntuali verifiche, si è purtroppo dovuto constatare che, almeno al momento attuale, ciò non è possibile, non esistendo all'interno dell'USI o della SUPSI, una facoltà di Scienze sociali e

politiche né un centro di ricerca connesso a queste discipline; le quali peraltro - hanno dichiarato i responsabili delle due strutture - non corrispondono alle loro priorità di sviluppo. Ciò ha pertanto indotto a ricercare una possibile affiliazione accademica al di fuori del Cantone. La scelta di Losanna ha due ragioni. La prima è da ricollegare all'esperienza positiva della convenzione vigente dal 2006 con questa università e con quella di Ginevra. La seconda deriva dal fatto che Losanna ospita la Fondazione svizzera per la ricerca nelle scienze sociali, istituzione sostenuta dalla Confederazione, e che le attività dell'OVP hanno molte affinità con quelle della suddetta Fondazione.

La soluzione scelta offre peraltro alcuni vantaggi non trascurabili. In particolare:

- l'Università di Losanna è disposta a ospitare un'unità di ricerca che si occupi in modo privilegiato della realtà politica ticinese e a fornire prestazioni di servizio in questo ambito;
- permette a questa attività di inserirsi nel contesto della rete scientifica nazionale,
- permette agli studi politologici ticinesi di integrarsi meglio nel mondo scientifico elvetico;
- consente ai ricercatori maggiori contatti con il mondo accademico svizzero, facilitando pure l'analisi comparata e la diffusione della conoscenza delle specificità ticinesi;
- garantisce l'accesso all'insieme delle inchieste scientifiche sulla vita politica svizzera e un approfondimento della situazione della Svizzera italiana nel confronto interregionale;
- per il Cantone tutto ciò comporta un onere finanziario inferiore a quello richiesto dall'OVP e prevede la copertura dei costi infrastrutturali da parte dell'università stessa;
- il tutto, pone inoltre le condizioni per attingere a nuove forme di finanziamento (in particolare al Fondo nazionale per la ricerca scientifica) finora in parte precluse.

Rileviamo che il trasferimento dell'OVP implica la creazione di un'unità di ricerca presso la Facoltà di scienze sociali e politiche dell'Università di Losanna, in particolare nel suo Istituto di studi politici e internazionali. Detta Facoltà impiega attualmente circa 280 tra docenti e ricercatori. Vi studiano 2266 studenti ripartiti in quattro filiere. Fin dagli anni '50, essa ospita l'"*Institut d'Etudes Politiques et Internationales (IEPI)*", che impiega una sessantina di collaboratori, di cui 16 professori, e copre i principali ambiti di ricerca nelle scienze politiche, compresi gli studi elettorali e sugli attori politici.

LA CONVENZIONE

Lo scopo dell'affiliazione è di meglio conoscere e far comprendere le specificità della Svizzera italiana, e di contribuire al dialogo fra le diverse realtà linguistiche. Si intende inoltre promuovere l'esame delle realtà regionali attraverso un approccio comparato, valorizzando nel contempo i dati della statistica pubblica ticinese. L'attività dell'unità di ricerca è posta sotto l'egida della Direzione dell'Istituto di studi politici e internazionali e del Decanato della Facoltà di Scienze sociali e politiche dell'Università di Losanna. Il Consiglio di Stato del Canton Ticino nominerà un delegato che avrà il compito di mantenere regolari contatti con il partner contrattuale.

La nuova unità di ricerca sarà denominata "Osservatorio della vita politica regionale" (OVPR). Con la dicitura "regionale" si intende valorizzare la dimensione "subnazionale", intesa come insieme di livelli comunali, cantonali, regionali. Rendere visibile questa dimensione "subnazionale" è un "plus" nell'attuale competizione accademica e di ricerca, dato che i centri di competenza in cui viene privilegiato questo aspetto sono ancora rari. Le attività dell'OVPR comprendono lo svolgimento e l'esame di indagini sulla vita politica

(partiti, elezioni, personale politico, relazioni fra cittadini e istituzioni) secondo le regole ed i metodi della ricerca scientifica nonché la possibilità di promuovere o collaborare a progetti di ricerca con finanziamenti accademici specifici (es. Fondo nazionale per la ricerca scientifica).

Nell'ambito del proprio mandato è previsto che l'OVPR realizzi ogni anno almeno uno studio in lingua italiana sulla realtà politica ticinese e che organizzi o partecipi all'organizzazione di manifestazioni scientifiche nel nostro Cantone. L'OVPR dovrà inoltre facilitare i contatti tra i servizi dell'amministrazione cantonale e il mondo accademico e della ricerca negli ambiti disciplinari previsti, nonché fornire consulenze richieste in ambito sociologico e politologico. L'OVPR potrà inoltre ricevere dal Cantone incarichi specifici che esulano, per importanza, dal mandato ordinario. Sarà compito del delegato del Consiglio di Stato e delle istanze universitarie valutare l'eventualità di una richiesta di finanziamento supplementare per simili incarichi. Esso potrà ricevere mandati anche da altri enti ticinesi (autorità comunali o mezzi di informazione), come pure da altri cantoni. Questi mandati dovranno comunque essere adeguatamente finanziati e ricevere l'approvazione del delegato del Consiglio di Stato, dell'Istituto di studi politici e internazionali e del Decanato della Facoltà di Scienze sociali e politiche di Losanna.

RIPERCUSSIONI FINANZIARIE

Come già rilevato, nell'ambito della convenzione i costi per l'amministrazione cantonale, a parità delle prestazioni oggi erogate, sono inferiori di circa 100'000.- franchi all'anno rispetto ai budget stanziati per l'attività dell'OVP svolta presso l'Ufficio di statistica. Il costo forfetario annuale franchi 300'000.- include anche un contributo per i costi amministrativi pari al 15% dell'importo annuo, in conformità con le direttive interne dell'Università di Losanna. Il trasferimento comporta per il Cantone il mancato rinnovo di un rapporto d'impiego al 100% in forma di incarico e di un rapporto d'impiego all'80% per personale avventizio.

L'Università di Losanna metterà a disposizione infrastrutture per un valore minimo di fr. 50'000.- annui, che serviranno per accogliere i ricercatori, i cui contratti saranno stipulati dall'Università con le procedure in vigore nell'ateneo. Inoltre, la Facoltà di scienze sociali e politiche garantisce un contributo finanziario complementare valutato a circa fr. 50'000.- per coprire le spese legate alla ricerca (inchieste, convegni, pubblicazioni, ecc.). La convenzione è stipulata per la durata di 4 anni, trascorsi i quali, in assenza di disdetta con preavviso di un anno, è rinnovabile tacitamente per periodi della stessa durata.

CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La scrivente Commissione ha esaminato il tema in oggetto in occasione delle sue sedute del 19 e del 26 ottobre. Nella seconda occasione ha pure proceduto all'audizione dei consiglieri di Stato on. Gendotti e Sadis, nonché del signor Edy Dell'Ambrogio, direttore della Divisione delle risorse, e del prof. Andrea Ghiringhelli presidente della Commissione scientifica dell'OVP.

I commissari hanno posto agli ospiti diverse domande, in particolare riguardo agli aspetti finanziari della Convenzione e alla fattibilità di una collaborazione con strutture universitarie già presenti nel nostro Cantone. I Consiglieri di Stato e i loro collaboratori hanno ribadito in sostanza le considerazioni già esposte nel Messaggio e qui succintamente riportate.

Dopo aver sentito le spiegazioni ed averne discusso all'interno della Commissione, i sottoscritti commissari ritengono di poter preavvisare favorevolmente la proposta del Messaggio, e ciò soprattutto per le seguenti considerazioni:

- lo scorporo dell'istituto in questione dall'Amministrazione cantonale, per trasferirlo nell'ambito di una struttura universitaria risponde sicuramente al principio - almeno a parole auspicato da tutti - di limitare l'amministrazione ai suoi compiti precipui, e di lasciare viceversa che le attività e di ricerca vengano svolte da strutture esistenti a questo scopo, che assicurino, oltre all'indispensabile competenza scientifica, anche la necessaria indipendenza dal potere politico (e ciò a maggior ragione per un istituto di ricerca operante in un ambito "delicato" come quello dell'osservazione della vita politica);
- detto trasferimento ha inoltre il vantaggio (certamente non frequente!) di consentire un certo risparmio. Anche se la cifra di quasi 100'000 franchi - che corrisponde comunque a circa il 25% della spesa attuale! - è sicuramente modesta, rispetto a quelle con cui il Parlamento si trova generalmente confrontato, il vantaggio del cambiamento non è affatto disprezzabile, neppure in termini finanziari;
- se detto trasferimento potesse avvenire a favore di una struttura universitaria esistente nel nostro Cantone, ciò sarebbe certamente preferibile rispetto alla soluzione di rivolgersi a Losanna. Occorre tuttavia prendere atto che tanto l'USI quanto la SUPSI non dispongono attualmente di una Facoltà orientata nei settori di attività dell'OVP, ossia della politologia e della sociologia politica. L'assenza di una Facoltà di questo tipo non può pertanto assicurare all'OVP l'integrazione nel mondo accademico elvetico; tanto meno la necessaria supervisione e le sinergie scientifiche, garantite solo dalla presenza di cattedre universitarie specializzate. La creazione di un vero e proprio centro di competenza (Facoltà, cattedre ecc.) di questo tipo in Ticino, che non può evidentemente essere improvvisata, comporterebbe peraltro un investimento finanziario ben maggiore di quello derivante dalla convenzione con Losanna (il che non esclude, ovviamente, che la gestione possa essere rivalutata in futuro);
- evidentemente, qualora la situazione dovesse cambiare, e gli atenei esistenti nel Cantone venissero a dotarsi di una Facoltà di scienze politiche, oppure altre università d'Oltralpe offrissero le stesse prestazioni a condizioni più convenienti, la convenzione potrà essere disdetta puntando su un'altra soluzione. Al momento attuale, tuttavia, quella proposta è senza dubbio la migliore.

CONCLUSIONI

Per le ragioni citate, e considerando altresì il fatto che il lavoro svolto oggi dall'OVP, e domani dall'OVPR, è certamente utile per la conoscenza del Paese e per la sua crescita civile, nonché i vantaggi che la convenzione con l'Università di Losanna presenta rispetto ad altre soluzioni, ipotizzabili ma al momento non realistiche, i sottoscritti commissari invitano il Gran Consiglio ad approvare la modifica di legge proposta nel parere della Commissione speciale scolastica (annesso) che figura nel disegno di Decreto legislativo allegato al presente rapporto.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Franco Celio, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -

Brivio (con riserva) - Ghisletta R. - Jelmini (con riserva) -

Lurati (con riserva) - Merlini -Regazzi (con riserva) - Vitta

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la Convenzione con l'Università di Losanna per l'affiliazione dell'attività di ricerca dell'Osservatorio della vita politica alla Facoltà di Scienze sociali e politiche

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 17 agosto 2010 n. 6386 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto di maggioranza 16 novembre 2010 n. 6386 R1 della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

**Principio e scopo
della convenzione**

Il Cantone stipula una convenzione con l'Università di Losanna per l'affiliazione dell'attività di ricerca dell'Osservatorio della vita politica dell'Ufficio di statistica presso la Facoltà di scienze sociali e politiche mediante la creazione di un Osservatorio della vita politica regionale.

Articolo 2

**Oggetto della
convenzione**

La convenzione definisce in particolare le modalità di affiliazione, i compiti e le prestazioni che l'Osservatorio della vita politica regionale è tenuto a svolgere e l'importo forfetario versato dal Cantone all'Università di Losanna.

Articolo 3

**Competenze del
Consiglio di Stato**

¹Il Consiglio di Stato sottoscrive la convenzione non appena il presente decreto entra in vigore.

²Il Consiglio di Stato, valutata l'efficacia della collaborazione con l'Osservatorio della vita politica regionale e sentito il Gran Consiglio, cui trasmetterà un rapporto intermedio dopo il primo biennio, è autorizzato a rinnovare la convenzione approvando eventuali modifiche che non mutino in maniera rilevante gli scopi della stessa e le prestazioni fornite dalle parti.

Articolo 4

Entrata in vigore

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi, ed entra immediatamente in vigore.

Parere della Commissione speciale scolastica in merito al Messaggio n. 6386 «Convenzione con l'Università di Losanna per l'affiliazione dell'attività di ricerca dell'Osservatorio della vita politica»

(del 25 ottobre 2010)

In merito al messaggio n. 6386 «Convenzione con l'Università di Losanna per l'affiliazione dell'attività di ricerca dell'Osservatorio della vita politica» (abbreviato OVP) la Commissione speciale scolastica in data 4 ottobre 2010 ha proceduto all'audizione dei signori Andrea Ghiringhelli (direttore dell'Archivio di Stato e presidente della Commissione scientifica OVP), Oscar Mazzoleni (responsabile OVP) e Edy Dell'Ambrogio (direttore della Divisione delle risorse).

La maggioranza della Commissione ha preso atto con soddisfazione della nuova collocazione dell'Osservatorio della vita politica, che permetterà di sviluppare un'attività scientifica in un ambito accademico riconosciuto, togliendo dall'Amministrazione cantonale questo compito, come avvenuto per le altre unità amministrative che effettuavano ricerca (ultimo nella serie l'Ufficio studi e ricerche confluito nel DFA della SUPSI).

Il collocamento avverrà nell'Università di Losanna, il che viene giudicato positivamente in quanto si tratta di un'università specializzata nelle scienze politiche, specializzazione che nelle strutture universitarie ticinesi non esiste.

La collaborazione tra l'OVP con le istituzioni amministrative cantonali, regionali e locali del Canton Ticino dovrà continuare ad essere intensa, per permettere una realizzazione, con la massima professionalità, di studi politologici e di conferenze che interessano il Ticino.

La maggioranza della Commissione ritiene adeguata la Convenzione, chiede al Consiglio di Stato di informarla in merito alla sua concretizzazione subito dopo il primo biennio e al Gran Consiglio di procedere alla seguente modifica del decreto legislativo all'art. 3 cpv. 2:

²Il Consiglio di Stato, valutata l'efficacia della collaborazione con l'Osservatorio della vita politica regionale, e sentito il Gran Consiglio, cui trasmetterà un rapporto intermedio dopo il primo biennio, è autorizzato a rinnovare la convenzione approvando eventuali modifiche che non mutino in maniera rilevante gli scopi della stessa e le prestazioni fornite dalle parti.

Per la Commissione speciale scolastica:

Raoul Ghisletta, relatore
Bagutti - Boneff - Franscella - Lepori -
Mariolini - Pagani - Polli